



COMUNE DI BAGALADI

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

(Tel. 0965/724016 - Fax 0965/724364)

N. 9 Reg. Del.

del 09.01.2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/2025 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112).

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **nove** del mese di **gennaio**, alle ore 14.40 in Bagaladi nella residenza comunale, convocata con l'osservanza delle modalità di legge è riunita la Giunta Comunale nelle persone seguenti:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
MONORCHIO SANTO	Sindaco	X	
MARRAPODI ANTONINO	Vice-Sindaco	X	
RUSSO FRANCESCO	Assessore	X	

PRESENTI: 3 - ASSENTI: ==

Partecipa l'Avv. Antonino Ripepi, Segretario generale, incaricato della redazione del presente atto;

Il Sindaco-Presidente, constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati raccolti i pareri appresso indicati e tutti riportati in calce al presente atto;

Il Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica ha espresso parere FAVOREVOLE;

Invita i componenti della Giunta a deliberare in ordine al punto in oggetto

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- il successivo comma 2, che prevede che «l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente»;

- il comma 3, dell'art. 58 del medesimo decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, secondo cui: «Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto»;

- il comma 5 della predetta disposizione, secondo cui «contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge»;

RICHIAMATO l'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge n.98/2013, il quale semplifica le procedure di trasferimento agli enti territoriali dei beni rientranti nel cosiddetto federalismo demaniale;

DATO ATTO che l'art. 42, comma 2, lett. l) Tuel 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

CONSIDERATO che la Giunta Comunale, con la presente deliberazione, intende adottare una ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, allo scopo di consentire il corretto inserimento, nei pertinenti capitoli di bilancio in via di definizione ed approvazione, delle somme scaturenti dalla prevista valorizzazione e/o di dismissione dando atto che, in merito, il Consiglio sarà chiamato con specifica deliberazione, ad approvare l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, che, secondo la normativa vigente, avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16-30 dicembre 2009 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2, del D. l 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, esclusa la proposizione iniziale: "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica";

DATO ATTO che l'adozione del piano non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale;

CONSIDERATO che la Giunta Comunale ritiene sussistenti, nel patrimonio immobiliare dell'Ente, i seguenti immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione:

- **Vecchio Mulino (identificativo catastale: foglio n. 28, particella n. 152);**
- **Palazzo Misiano (identificativo catastale: foglio n. 33, particella n. 243);**
- **"Ex ambulatorio" (identificativo catastale: foglio n. 33, particella n. 1242).**

VISTO l'articolo 42, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che demanda al Consiglio Comunale la competenza in merito all'approvazione di "*programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie*";

VISTO

lo statuto comunale;
il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;
il vigente statuto comunale;
il vigente regolamento di contabilità;
il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000 sono stati acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

- di dare atto che la Giunta Comunale, con il presente provvedimento, intende adottare una ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, allo scopo di consentire il corretto inserimento, nei pertinenti capitoli di bilancio in via di definizione ed approvazione, delle somme scaturenti dalla prevista valorizzazione e/o di dismissione dando atto che, in merito, il Consiglio sarà chiamato con specifica deliberazione, ad approvare l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, che, secondo la normativa vigente, avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- di dare atto che la Giunta Comunale ritiene sussistenti, nel patrimonio immobiliare dell'Ente, i seguenti immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione:

- **Vecchio Mulino (identificativo catastale: foglio n. 28, particella n. 152);**
- **Palazzo Misiano (identificativo catastale: foglio n. 33, particella n. 243);**
- **"Ex ambulatorio" (identificativo catastale: foglio n. 33, particella n. 1242).**

- di disporre l'immediata esecutività con separata e unanime deliberazione.



Deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 09.01.2023

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO-PRESIDENTE

F.to Ing. Santo MONORCHIO

IL SEGRETARIO

F.to Avv. Antonino Ripepi

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità tecnica
F.to Arch. Domenica Porpiglia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, 2° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa, in data odierna, all'Albo Pretorio on line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li, 16.01.2023

IL SEGRETARIO

F.to Avv. Antonino Ripepi

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art. 125 D.Lgs. n. 267/2000)

Contestualmente all'affissione all'Albo gli estremi della presente deliberazione i, in data odierna, sono stati trasmessi ai capigruppo consiliari.

Li, 16.01.2023

IL SEGRETARIO

F.to Avv. Antonino Ripepi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, 4° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line e che la stessa è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 16.01.2023

IL SEGRETARIO

F.to Avv. Antonino Ripepi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, 16.01.2023

IL SEGRETARIO

Avv. Antonino Ripepi

Antonino Ripepi